

ACCOGLIERE LA DIVERSITÀ PER COSTRUIRE LA PACE*

AGESCI ** LABORATORIO BIBLICO ** 4-6 APRILE 2014

Bibliista : Rinaldo Fabri



Accogliere la diversità per costruire la pace”

(LabBib Agesci 2014)

*** Venerdì 04 aprile 2014

ore 16.00-17.00: accoglienza – il mercatino dei mestieri

ore 18.00: *Introduzione: mappa delle diversità*

ore 20.00: cena

ore 21.00: veglia preparata dalla Staff (unità nella diversità, da Babele a Pentecoste)

ore 23.00: compiata

*** Sabato 05 aprile 2014

ore 8.30 lodi (**lettura breve: Genesi 11,19**)

ore 9.00 – [I]. - *Diversità causa di conflitti o ragione di scambio vitale*

ore 11.00-14.00: deserto

ore 14.30 - 16.30: scambio esperienza deserto

ore 17.00 – [II] - *Dalla diversità alla pace – arcobaleno*

Laboratorio:

- percorsi di pace

- esempi - testimonianze di pace nella diversità

ore 20.00: cena

ore 21.00: serata – espressione

ore 23.00: compiata

*** Domenica 06 aprile 2014

ore 8.30 lodi (**lettura breve: Atti degli apostoli 2,1-11**)

ore 9.00 – [III]. - *“Ero forestiero e mi avete accolto”*

Immigrati: integrazione

ore 11.30: liturgia eucaristica domenicale

ore 13.00: pranzo

ore 14.00: verifica – conclusione

La mappa delle diversità

Le diversità sono causa di conflitti
(valutazione con un punteggio da 0 a 10)

1. Ambito antropologico

maschi - femmine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
bambini - vecchi										
giovani - adulti										
malati - sani										
eterosessuali - omosessuali										

2. Ambito sociale

maggioranze e minoranze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
genitori - figli										
superiori - sudditi										
ricchi - poveri										
cittadini - stranieri										
padroni - dipendenti										
devianti e osservanti										

3. Ambito culturale

lingue diverse	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
abitudini alimentari										
modi di vestire										
sistema di valori etici										

4. Ambito religioso

credenze religiose	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
pratiche religiose										
codici comportamento morale										
appartenenza a gruppi religiosi										

Laboratorio – scheda Immigrati

Il fenomeno delle migrazioni è presente in tutta la storia umana: da sempre le popolazioni si sono spostate per sfuggire alla fame, alla miseria e alla violenza o per cercare una terra per i pascoli o da coltivare. Le migrazioni hanno favorito lo scambio tra le culture.

Abramo è un migrante che lascia il suo paese - la Mesopotamia - per cercare fortuna in un'altra terra (promessa da Dio alla sua discendenza).

Giacobbe scende in Egitto per sfuggire alla fame nella terra di Canaan: il suo figlio Giuseppe, che ha fatto fortuna in Egitto, dopo essere stato venduto dai fratelli gelosi, accoglie e salva la sua famiglia.

Lessico

migrante: chi si sposta da un paese all'altro per qualsiasi ragione

emigrante: chi lascia il proprio paese per andare in un altro

immigrato: chi entra in un altro paese

clandestino: chi entra e dimora in un altro paese senza regolare permesse

rifugiato politico: chi per ragioni politiche (guerra civile) o sociali (persecuzione) lascia il suo paese cerca asilo e protezione in un altro in base alle convenzioni (legge-diritto) internazionali

1. Che cosa pensi degli immigrati?

sono un pericolo per la sicurezza sociale (criminalità, delinquenza)	si	no	non so
sono una minaccia per la nostra cultura			
sono una sfida per la nostra religione			
sono una risorsa economica e sociale			
ci portano via il lavoro			
ci fanno scoprire un'altra cultura			

2. Che cosa fare?

accoglierli tutti senza distinzione	si	no	non so
integrarli nella nostra cultura			
far rispettare le regole della nostra società			
devono vivere secondo la propria tradizione			

3. Un caso concreto

un tuo/a amico/a si innamora di uno/a di altra religione - per esempio islamica - e vorrebbe sposarlo/la, che cosa gli diresti?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Rifletti e prega

A confronto con la Parola di Dio

Il forestiero-straniero è quello di fuori, l'altro, il diverso, estraneo alla propria nazione-etnia, religione e cultura. È il forestiero-straniero, quello di fuori. Nella storia biblica il rifiuto dell'altro è la radice della conflittualità – violenza e si manifesta nell'intolleranza ed esclusione di ogni rapporto. L'accoglienza dell'altro nel contesto dell'alleanza con Dio, creatore e Signore della storia, sta all'origine della pace.

I. Il forestiero-straniero nella Bibbia (AT)

Terminologia e statuto socio-religioso

Nella Bibbia ebraica il “forestiero-straniero” è indicato con quattro termini:

- **gēr** (*gērîm*), 59 volte nel Pentateuco, cf. **Es 2,22**: emigrante in terra straniera (assimilato al residente, pasqua, sabato, culto, norme rituali)
- **zār** (*zārîm*), 70 volte nell'AT (testi profetici e sapienziali), illegittimo o irregolare (negativo)
- **nēkār** (*benê nēkār*), 19 volte nei libri storici; 17 volte profetici e sapienziali, straniero in senso religioso(escluso dal culto)
- **nokrî** (*nokrîm*), 27 volte nel Pentateuco e libri storici; 12 volte nei testi profetici e sapienziali, straniero in senso etnico-socio-religioso (ambivalente: escluso in senso religioso, accolto sotto il profilo sociale, Dt); la straniera-prostituta (*nokrijjâh*)

1 - Abramo e il forestiero

- Abramo, lo straniero-migrante, prototipo del credente,
Gen 12,1-9; cf. Eb 11,8-19
- Abramo, figura esemplare di accoglienza dello straniero,
Gen 18,1-15; cf. Eb 13,2

2 - Lo straniero minaccia alla propria identità

Lo statuto di Israele si fonda sulla “elezione”, l’iniziativa gratuita di Dio che lo libera dall’Egitto e lo fa aderire a sé sulla base delle clausole dell’alleanza-patto.

Nel Deuteronomio si prescrive la separazione di Israele dagli altri popoli della terra di Canaan, per conservare la propria identità di popolo consacrato al Signore,
Dt 7,1-6.16; 23,2-4

Applicazione della legge del Deuteronomio nella comunità dei rimpatriati dall’esilio (Esdra-Neemia), disposizioni contro i matrimoni misti,
Esd 10,1-17; Ne 13,1-3

3 - L'accoglienza del forestiero nel contesto dell'alleanza

- accoglienza dello straniero: attuazione dell'amore del prossimo,
Lv 19,17-18.33-34
- lo straniero assieme all’orfano e alla vedova, fa parte della categoria dei “poveri” (*‘anawim*), che stanno sotto la protezione di Dio: deve essere accolto, ricordando l’esperienza dell’esperienza dell’esodo,
Dt 24,17-18.22
- nella tradizione profetica di Isaia gli stranieri sono integrati nella comunità dell’alleanza (culto),
Is 56,1-7; 66,18-23.

II. L'accoglienza dello straniero nel Nuovo Testamento

1. Gesù e lo straniero

Gesù accoglie gli emarginati e gli esclusi, i poveri, i peccatori, i malati e i devianti. Con le sue scelte, prese di posizione e parole egli mette in crisi il sistema religioso, sociale e politico del suo tempo, fondati sulle discriminazioni: alla fine è condannato alla morte di croce come un pericoloso sovversivo.

- Gesù si presenta come inviato da Dio agli stranieri e ai lontani,
Lc 4,18-30
- il regno di Dio è per tutti quelli lo accolgono nella fede,
Mt 8,5-13; 15,21-28; cf. Lc 13,27-29
- un “samaritano” è proposto come modello di fede e di amore del prossimo,
Lc 10,25-36; 17,17-18
- l'amore del prossimo include anche i nemici sull'esempio di Dio-Padre,
Mt 5,43-45; Lc 6,27-28.35
- quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me,
Mt 25,31-40

2. L'accoglienza dello straniero nella prima Chiesa

I discepoli di Gesù, alla luce della pasqua di risurrezione, riconoscono che egli ha affrontato il supplizio degli schiavi come segno di estrema fedeltà a Dio e di radicale solidarietà con tutti gli esseri umani.

- **Filippo** annuncia il vangelo all'eunuco etiope, **At 8,26-40**
- **Pietro** accoglie Cornelio, l'ufficiale straniero di Cesarea, nella chiesa, **At 10,1-11,18**
- **Paolo e Barnaba** portano il vangelo tra i lontani, **At 13,1-14,28**
- la scelta “ecumenica-universale” del Concilio di Gerusalemme,
At 15,7-11

3. “Una nuova umanità riconciliata”

- **Paolo**, chiamato da Dio per portare il vangelo ai popoli,
Gal 1,15-17
- tutti figli sono di Dio in Gesù Cristo, **Gal 3,28; 1Cor 12,12-13**
- non siete più né stranieri, ma concittadini e figli di Dio, **Ef 2,14-22**

Conclusioni

La parola di Dio smaschera le radici dell'intolleranza e dell'esclusione, e nello stesso tempo educa ad una mentalità e stile di vita che favoriscano l'accoglienza dello straniero di cui il Dio dell'esodo e dell'alleanza si fa difensore e garante.

In Gesù, che condivide la condizione di tutti gli esseri umani fino alla morte di croce, Dio si rende presente e si fa incontro nel prossimo senza distinzione di etnia, religione e cultura.

I cristiani, con la forza dello Spirito, annunciano il vangelo a tutti i popoli: l'amore di Dio Padre, rivelato da Gesù Cristo, fa superare tutte le barriere etniche, religiose e culturali per formare una nuova umanità.

Chi l'ha detto e a chi, dove si trova nella Bibbia?

- «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria...verso il paese che io ti indicherò»
- «Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi: tu l'amerai come te stesso»
- «Non lederai il diritto dello straniero... ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ho liberato»
- «Maledetto chi lede il diritto del forestiero»
- «Non molesterai il forestiero, né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto»
- «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova»
- «Non dimenticate l'ospitalità: alcuni praticandola hanno accolto degli angeli senza saperlo»
- «Siate premurosi nell'ospitalità»
- «Ero forestiero e mi avete ospitato»
- «Questo è la vera religione: introdurre in casa i miseri senza tetto»
- «Voi non siete più stranieri, né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio»
- «Per fede Abramo soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende... Egli aspettava, infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio»
- «Beato chi abita la tua casa, Signore, sempre canta le tue lodi»
- «Io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue: essi verranno e vedranno la mia gloria»
- «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli... perché hai riscattato con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione»

Soluzione : Is 58,7; Dt 24,17-18; Ap 5,9-10; Lv 19,34; Ef 2,19; Gen 12,1; Dt 27,19; Is 66,18; Es 22,20; Mt 25,35; Rm 12,13; Sal 84,5; Eb 11, 9.10; Sal 146,9; Eb 13,1.

Laboratorio biblico

Il conflitto tra i fratelli: Caino e Abele - (Gen 4,1-16)

La diversità dei fratelli (Gen 4,1-2)

Con la nascita dei due fratelli, figli di Adam, inizia la storia delle divisioni delle culture umane rappresentate dai due tipi di lavoro di Caino e Abele:

- Caino, verbo *qanâh*, “acquistare”, è il contadino, l'artigiano, “fabbro” (capostipite dei Keniti?)
- Abele, termine *hébel*, “soffio” (cf. Sal 39,6.7.12; 144,4; Gb 7,16; Qo 1,2), è il pastore o nomade.

La violenza di Caino (Gen 4,3-8)

L'offerta diversificata delle primizie dei due fratelli segna l'inizio del dramma. Il racconto biblico non dice perché l'offerta di Caino non è gradita a Dio. Ma questo è il punto di partenza della tentazione-invidia e del peccato di Caino (cf. storia dei fratelli di Giuseppe, Gen 37), Gen 4,3-5.

Il racconto della tentazione-peccato di Caino è strutturato come un dialogo tra Dio e Caino (domanda e ammonimento di Dio a Caino, cf. Prv 15,18).

Il peccato-tentazione è immaginato come un “demone” – accidico: *rabîsum* – accovacciato alla porta, Gen 4,6-7. Il delitto consiste nell'uccisione intenzionale del fratello in un luogo dove non ci sono testimoni, Gen 4,8.

Il dialogo tra Dio e Caino (Gen 4,9-16)

- domanda-risposta, la prova: la voce del sangue, Gen 4,9-10
- la sentenza: Caino è “bandito” dalla terra, Gen 4,11-12
- “il segno” dato da Dio a Caino per impedire la vendetta del sangue, Gen 4,13-16.
- il peccato prende la forma della corruzione dei rapporti e della violenza
- lettura cristiana della storia di Caino, 1Gv 3,12; Eb 11,4; 12,24
- il superamento del rapporto amico-nemico, Mt 5,38-48
- “Egli è la nostra pace”, Ef 2,13-22

Laboratorio - scheda

La diversità maschio - femmina

Gen 1,17-28; 2,18-25; 3,1-20: la coppia umana immagine di Dio

Gal 3,28: “non c'è più giudeo e greco, schiavo e libero, uomo e donna”

Mc 10,1-12: al principio della creazione non c'è la prevaricazione del più forte

Gv 4,1-26: dialogo di Gesù con la donna di Samaria, superamento delle diversità discriminanti

La diversità sociale - religiosa - culturale

Lv 25,35-55: il riscatto del fratello caduto in schiavitù schiavo

Fm 8-20: accoglilo come uomo e fratello

At 10,34-48: Dio non fa discriminazione di persone

1Cor 12,12-13: tutti i credenti in Gesù Cristo sono un corpo solo

Col 3,8-11: superamento delle barriere sociali e culturali

Lc 10,25-36: il samaritano compassionevole

Conclusioni

L'ascolto della parola di Dio smaschera le radici profonde della violenza e nello stesso tempo educa a una mentalità e stile di vita che favoriscono la pace. La violenza è superata in nome della fede in Dio creatore, fonte e garante della dignità e della vita per tutti gli esseri umani. La “pace” è il bene promesso da Dio e realizzato per mezzo di Gesù Cristo-messia, il Signore e il Figlio di Dio. L'incontro tra le persone, fondato sull'amore gratuito e universale che abbraccia anche il nemico, disinnescava il meccanismo dell'intolleranza e dell'ostilità che alimenta la violenza tra gli esseri umani.

Laboratorio – scheda

“La diversità sessuale”

1. Omosessualità

• l'omosessualità è caratterizzata «da una decisa attrazione erotica preferenziale per persone dello stesso sesso, e che di solito porta ad avere, ma non necessariamente, rapporti sessuali con loro» (J.Marmor)

Cause d'insorgenza

- biologico-ormonali (sempre meno considerato)
- psico-sociali (culturali): condizionamenti educativi e dell'ambiente

2. Transessualità

• la transessualità è caratterizzata dalla tendenza di una persona a vivere come appartenente al sesso opposto rispetto a quello cui biologicamente appartiene, con il conseguente desiderio della trasformazione anatomica del proprio corpo (contrasto e conflitto tra sesso biologico e sesso psicologico)

Cause d'insorgenza

- disfunzioni nel processo evolutivo (biologico neurologico)
- psichico-sociali (culturali)

La valutazione etico-religiosa

• la tradizione ebraico-cristiana e la Chiesa cattolica – Magistero – che considera come un grande valore la fecondità della relazione sessuale all'interno della coppia monogamica) propone l'accoglienza umana per le persone omosessuali, ma ne condanna i comportamenti

• testi biblici relativi all'omosessualità:

AT: Gen 19,4-5; Lv 18,22: 20,13; Gdc 19,22-23

NT: Rm 1,26-28; 1Cor 6,9-10

La legislazione civile

• diritti civili – matrimonio (diritto familiare) – adozione di bambini

